

Odi I, 17 Il buon ritiro

Là nella campagna sabina spesso viene in visita Fauno proveniente dai monti dell'Arcadia. Vieni anche tu, Tindari, e potrai godere di tutte le delizie di questo luogo. Il tema del rifugio nella campagna è lo stesso delle satire e poi delle epistole: qui la resa è di una deliziosa lirica che disegna un paesaggio ideale sostenuto dalla evocazione di tanti personaggi del mito.

- 1 Spesso arriva veloce dal monte Liceo
al Lucretile Fauno¹, e difende
dall'estate infuocata, dai venti
piovosi le mie caprette.
- 5 Vanno tranquillamente nel bosco sicuro,
a cercare i corbezzoli nascosti e il timo
le compagne del maschio maleodorante,
e non temono le serpi verdi,
né i lupi sacri a Marte², appena, Tindari³,
- 10 le valli e le rocce lisce
in cui Ustica declina⁴ riecheggiano
il suono della tua dolce zampogna.
- Gli dei mi proteggono, a loro sta a cuore
la mia devozione e la mia
- 15 Musa. Qui a te sgorgherà l'Abbondanza
dei doni della terra dal corno benefico⁵;
- qui nella valletta appartata
eviterai la canicola e celebrerai sulla cetra
di Anacreonte Penelope e Circe lucente,
- 20 innamorata dello stesso uomo⁶;
- e all'ombra berrai l'innocente
vino di Lesbo ed il figlio di Semele
non attaccherà battaglia con Marte⁷;
non dovrai temere che il prepotente
- 25 Ciro⁸ per un sospetto alzi le mani brutali
su te tanto più debole, e strappi
la corona intrecciata ai capelli,
la veste che non ne ha colpa.

1. Spesso arriva... Fauno: il monte Liceo si trova in Arcadia e il Lucretile era un monte che sovrastava la villa di Orazio in Sabina; Fauno, antica divinità italica dei campi e delle selve identificata con il greco Pan e con i Satiri, aveva un tempio sul monte Liceo.

2. né i lupi sacri a Marte: il lupo è animale consacrato a Marte.

3. Tindari: la figlia di Tindaro, la donna bella come Elena che Orazio invita nella sua villa sabina.

4. le valli... Ustica declina: Ustica è il nome di un colle che declinava nei pressi della villa di Orazio verso il fiume Digenna.

5. Qui a te... dal corno benefico: la dea *Copia*, che dal suo corno (la cornucopia) versa i doni della prosperità.

6. e celebrerai... dello stesso uomo: Anacreonte è un poeta greco del VI secolo a.C.; Orazio invita Tindari a cantare i suoi canti su Penelope e Circe, entrambe innamorate di Ulisse.

7. ed il figlio di Semele... con Marte: il figlio di Semele è Bacco, dio del vino.

8. Ciro: non ne sappiamo nulla; è nominato anche in *Odi* I, 33, v. 6.